**Colazione politicamente corretta**

Appena sveglio rimaneva per qualche minuto sotto le coperte con gli occhi chiusi per programmare la giornata, poi scendeva dalla parte destra del letto. Nei giorni pari appoggiava per primo il piede sinistro mentre in quelli dispari la pieda destra. Era stato deciso così: il sinistro è di genere maschile mentre il destro femminile. Si avviava verso la cucina per prepararsi un caffè oppure una thè, quest’ultimo era stato assegnato al genere femminile. Nel dubbio li preparava entrambi, per stare sul sicuro, di questi tempi non si sa mai pensava. Consultava quindi il calendario delle colazioni, ogni giorno era dedicato a una cultura diversa, per fortuna oggi era prevista la colazione italiana. Odiava quella anglosassone con la pancetta e le uova di primo mattino, per non parlare di quella pakistana di cui non aveva mai capito esattamente quali fossero gli ingredienti. Certo, non aveva mai confidato questa sua preferenza a nessuno, era sempre stato un uomo prudente.

Scaldò i cornetti nel piccolo forno che teneva sul pianale della cucina. L’aroma era davvero invitante ma cercò di non far trasparire il suo apprezzamento rimanendo impassibile e accentuando anzi la sua espressione assonnata. Era certo che l’ultimo aggiornamento caricato nel suo assistente domestico virtuale avesse perfezionato di molto l’abilità del software nel decifrare le espressioni facciali.

Ne preparava sempre due: uno alla crema e uno con la marmellata. Si trattava di due ripieni di genere femminile, ma tutto sommato a ben vedere su questo si poteva transigere. Se si fosse trattato invece di cioccolato e miele, due ripieni di genere maschile, la cosa sarebbe potuta essere vista come sospetta. Ogni scelta era registrata dai sensori della sua casa intelligente, “*smart*”, come si usava dire. In questo modo i cervelloni elettronici potevano conoscere le sue abitudini e fornire un servizio sempre migliore e più efficiente oltre al fatto che ogni comportamento non conforme alle norme sarebbe stato registrato e valutato. Accese la televisione e si sedette stancamente al tavolo in cucina per consumare la sua colazione.

Lavò poi tutte le stoviglie e le asciugò accuratamente. Se non l’avesse fatto il sistema avrebbe potuto contestargli una sanzione per violenza domestica. Lavava, puliva e asciugava tutto prima che sua moglie si svegliasse. Lei non l’avrebbe mai denunciato ma questo era ininfluente.

Dopo essersi lavato i denti con lo spazzolino e la dentifricia, anche questa riassegnata al genere femminile, si diede una bella rinfrescata generale. Infilò le scarpe, le pantalone, le calzine, la maglietta e la camicia. Salutò la moglie ce intanto lo aveva raggiunto in cucina e si avviò verso l’ufficio con il suo monopattino elettrico.